

Luca Panizzolo
Consigliere comunale **PLR**
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 27.08.2026

Interrogazione

Sistemi interrati tipo Molok per la raccolta rifiuti

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica Comunale e dal Regolamento Comunale, presenta la seguente interrogazione.

Durante un sopralluogo in via Varesi, zona Torri, in particolare nei giorni di forte canicola, ho riscontrato la presenza di odori particolarmente sgradevoli provenienti da diversi cassonetti interrati. Questo porta innanzitutto a chiedersi con quale frequenza queste strutture vengano effettivamente lavate, pulite e disinfettate, considerando che eventuali liquidi fuoriusciti dai sacchi possono depositarsi nella parte interrata.

Osservando più attentamente uno dei cassonetti, ho inoltre constatato una situazione a mio avviso ben più problematica: all'interno dell'involucro interrato che contiene il cassone estraibile si era formata una vera e propria piscina d'acqua.

La causa appare facilmente individuabile. Le pendenze della pavimentazione circostante convogliano l'acqua piovana verso l'imboccatura della struttura, con la conseguenza che, durante le precipitazioni, una parte dell'acqua finisce direttamente nel vano sotterraneo anziché essere allontanata.

A seguito di questa constatazione ho verificato altri punti della città e ho potuto osservare che il problema non sembra limitato a via Varesi, ma è presente anche in altre ubicazioni, tra cui in modo evidente la zona della Lanca degli Stornazzi.

La situazione risulta ancora più difficile da comprendere considerando che, nella stessa zona Torri, alcuni cassonetti sono invece stati posati correttamente su un rialzo, proprio in modo da impedire all'acqua superficiale di entrare nella sottostruttura. Ci troviamo quindi, a poca distanza, davanti a due modalità di posa differenti: una che protegge il manufatto dall'acqua e un'altra che ne favorisce l'allagamento.

Va inoltre ricordato che la posa di queste strutture è normalmente oggetto di una procedura edilizia e, a conclusione dei lavori, deve essere verificata la corretta esecuzione dell'opera. In sede di collaudo dovrebbe quindi essere accertato che le pendenze, le quote e le sistemazioni esterne siano state realizzate a regola d'arte e che non provochino infiltrazioni o convogliamento di acqua all'interno dei vani interrati.

Tale verifica appare ancora più importante quando le strutture sono realizzate su sedimi comunali e quindi di proprietà della Città, poiché è direttamente il patrimonio pubblico a rischiare un deterioramento anticipato e maggiori costi di manutenzione. Ma un controllo dovrebbe essere garantito anche per i cassonetti installati su sedimi privati, considerando che eventuali ristagni di acqua, percolato e residui organici possono provocare cattivi odori e problemi igienici che non rimangono circoscritti alla proprietà privata, ma interessano anche lo spazio pubblico e il vicinato.

Occorre inoltre considerare che queste strutture sono costituite in buona parte da elementi metallici zincati. La permanenza continua di acqua e umidità può nel tempo deteriorare la protezione superficiale e favorire fenomeni di corrosione, soprattutto nei punti maggiormente sollecitati o dove la zincatura dovesse essere danneggiata, con possibili conseguenze sulla durata dell'investimento e sui futuri costi di manutenzione o sostituzione.

Vi è poi un ulteriore aspetto economico. Se l'acqua penetra nel cassonetto e raggiunge i sacchi dei rifiuti, questi possono assorbirla o trattenerla, aumentando inutilmente il peso complessivo del materiale trasportato. Considerato che il conferimento all'impianto di incenerimento viene contabilizzato sulla base del peso, sarebbe opportuno verificare se una parte dei costi sostenuti dalla Città possa essere riconducibile anche all'acqua trasportata insieme ai rifiuti.

A ciò si aggiunge il costo degli interventi necessari per prosciugare periodicamente i vani interrati dopo le precipitazioni, operazione che non dovrebbe rendersi necessaria se le pendenze e la posa fossero state realizzate in maniera adeguata.

Alla luce di quanto sopra si chiede al Municipio:

- 1.** Con quale frequenza vengono lavati, disinfettati e controllati i cassonetti interrati e i relativi vani sotterranei? Esiste un programma di manutenzione periodica e vengono registrati gli interventi effettuati?
- 2.** Il Municipio è a conoscenza del problema dell'accumulo di acqua nei vani interrati di via Varesi, zona Torri, della Lanca degli Stornazzi e di altre zone della città? Quanti cassonetti presentano attualmente questa problematica e quante volte negli ultimi anni si è dovuto intervenire per prosciugarli?

3. Per quale motivo alcuni cassonetti della zona Torri sono stati correttamente posati su un rialzo, impedendo all'acqua piovana di entrare, mentre altri presentano pendenze che convogliano l'acqua direttamente nel vano interrato? Il Municipio intende verificare la corretta esecuzione di tutte queste installazioni ed eventualmente procedere alla sistemazione delle pendenze e degli accessi?

4. In sede di fine lavori e di collaudo, chi ha verificato che queste strutture fossero state posate a regola d'arte, con quote e pendenze tali da impedire l'ingresso dell'acqua meteorica? Il Municipio dispone dei relativi verbali di collaudo o delle verifiche effettuate, sia per le installazioni su sedime comunale sia, per quanto di competenza, per quelle su sedime privato?

5. Sono stati valutati i costi supplementari provocati da questa situazione, comprendendo gli interventi di prosciugamento, il possibile deterioramento anticipato delle strutture metalliche e l'eventuale maggior peso dei rifiuti conferiti all'inceneritore a causa dell'acqua presente nei sacchi della spazzatura?

Una struttura destinata a rimanere in esercizio per molti anni dovrebbe essere realizzata in modo da impedire all'acqua meteorica di penetrare nel vano interrato. Questo vale a maggior ragione per opere realizzate su proprietà comunale, dove una posa non corretta può tradursi direttamente in costi supplementari a carico della collettività, oltre a provocare cattivi odori e problemi igienici.

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale.

Luca Panizzolo, consigliere comunale PLR



Zona Torri



Pendenze verso le strutture zona Torri



Posa corretta rialzati dal pavimento zona Torri



Cassonetto non posato a regola d' arte zona Torri



Cassonetto non posato correttamente addirittura più basso zona Lanca



Qui si nota esattamente il marciapiede più alto e il prato dove posata la struttura più basso zona Lanca



Deposito d' acqua zona Torri lato via Varesi



La struttura risulta posata a filo della pavimentazione circostante; questa configurazione favorisce il convogliamento di importanti quantitativi di acqua piovana direttamente all'interno del vano sotterraneo, con conseguente accumulo d'acqua sul fondo.

Zona Torri via Varesi